

Le Semaines Sociales de France rifletteranno sulle nuove solidarietà

di Martine De Sauto

in “La Croix” del 17 novembre 2009 (traduzione: www.finesettimana.org)

“Nuove solidarietà, nuova società” Il tema della sessione 2009 delle *Semaines Sociales de France* (1), dal 20 al 22 novembre, prende, con la crisi e la crescente emarginazione di una parte della società, un rilievo inatteso. Dopo l'aspetto economico, ma anche morale e politico della solidarietà, i partecipanti affronteranno la questione del come. L'accento sarà messo su due grandi ambiti nei quali la solidarietà può offrire una alternativa: quello degli scontri tra le generazioni e quello del lavoro.

Responsabili di associazioni e di movimenti confronteranno poi la loro esperienza su temi come gli equilibri territoriali, la famiglia e le relazioni intergenerazionali, i mutamenti in materia di salute, l'economia solidale, il diritto alla casa e l'accoglienza ai migranti. Lo faranno basandosi sulla testimonianza di persone in situazioni di precarietà che intendono – come ricorderà Paul Bouchet, presidente onorario di *ATD Quart Monde* – essere solidali e corresponsabili di un nuovo progetto di società.

Ai partecipanti – sono attese 3000 persone – resterà da interrogarsi sul progetto di società che sottendono queste nuove solidarietà, non solo in Francia, ma anche in Europa e oltre. Con, in sottofondo, delle domande “scomode”. Il modello sociale originale, storicamente portato avanti dall'Europa, è ancora una realtà? L'economia solidale, con le sue molteplici iniziative, è, nonostante la sua dispersione, portatrice di un progetto che rimetta l'uomo al centro dell'economia e dei rapporti sociali? L'opzione preferenziale per i poveri può riguardare solo l'ambito dell'interiorità? Più in generale, si tratterà di sapere se queste nuove forme di solidarietà sono annunciatrici di un progetto di società che, come suggerisce Jérôme Vignon, presidente delle *Semaines sociales de France*, “riunisca e associ piuttosto che discriminare”, “pratici insieme la reciprocità e il dono”.

(1) www.ssf-fr.org